

Rdb, per ora niente stipendio

Saltato ieri il pagamento di novembre a Borgonovo e Cadeo, forse a causa della "transizione". Carini: «Ora un nuovo accordo per la cassa integrazione»

■ (elma) Non sono stati pagati nella giornata di ieri gli stipendi per i lavoratori della Rdb Terrecotte di Borgonovo e Cadeo e per quelli dello stabilimento Rdb Hebel a Volla, nel napoletano, da mesi in vendita ma senza ancora un acquirente. «Il fatto si riferisce al mancato pagamento per il mese lavorativo di novembre - spiega Marco Carini della Cgil -, anche se non tutti i dipendenti di Borgonovo e Cadeo hanno potuto lavorare: resta comunque un segnale di come vi siano ancora dubbi e questioni da risolvere, e che devono essere risolte. Primo tra tutti, chiediamo che sia sottoscritto nel più breve tempo possibile un nuovo accordo di cassa integrazione per i lavoratori».

Il problema relativo al mancato pagamento degli stipendi sembra legato al momento di "passaggio" che le Terrecotte hanno vissuto negli ultimi giorni, fino alla definitiva attrazione



L'ingresso di Rdb Terrecotte a Cadeo: il mancato stipendio di novembre riguarda anche i lavoratori degli stabilimenti di Borgonovo e Volla, nel napoletano

del loro caso all'interno della procedura di amministrazione straordinaria del gruppo Rdb spa, che ha sede a Pontenure. Il passaggio, annunciato dall'assessore provinciale al lavoro, Andrea Paparo, era stato caldeggiato dagli stessi sindacati. «Noi siamo soddisfatti della decisione del Tribunale - prosegue Carini - ci eravamo sempre espressi a favore del provvedimento, perché

apre ora le porte a un possibile rilancio dei due stabilimenti piacentini, dandoci anche la possibilità di poter contare su un periodo di cassa integrazione più lungo. È un sospiro di sollievo, ma restano alcune ombre, che vediamo anche nel mancato pagamento degli stipendi: ci auguriamo che i commissari che stanno seguendo la procedura possano intervenire al più presto».

L'assessore provinciale Paparo ha garantito la massima disponibilità degli uffici sul caso. «Noi raccogliamo la sua disponibilità e rispondiamo all'appello a fare squadra - rilancia Carini - il ruolo delle istituzioni è necessario in questo momento ancora molto delicato».

Non vi sono più state notizie né contatti per le papabili manifestazioni di interesse che erano circolate qualche tempo fa. L'annuncio lampeggia ancora sul sito internet dell'ex leader nazionale del settore edile. Un settore ancora in forte emorragia di posti di lavoro. «Guardando all'intero settore, i numeri continuano a peggiorare - conclude Carini -. Non solo non si vede una risalita ma non si vede neanche il fondo, è questo che preoccupa. Paghiamo anni di immobilismo. Ora, sarebbe realmente necessaria una forte azione di rilancio del settore sia a livello nazionale che a livello locale».

«La vita non si deve fermare»

Rivergaro: sportivo disabili, la lezione a decine di ragazzi

RIVERGARO - C'era una volta uno sportivo. Nel 1981, cominciò a giocare a football americano. Dopo solo sei anni, vinse i campionati europei di football americano con la nazionale italiana. C'era una volta un ragazzo che aveva tutto, ma aveva deciso di dedicare un po' del suo tutto agli altri andando in missione umanitaria in Africa nel '92. Durante questa missione, rimase vittima di un grave incidente stradale: in coma per circa due mesi e paralizzato dalla vita in giù. «Da quel giorno - ha detto Norberto De Angelis, nato a Piacenza - c'è un ragazzo che cerca di dare altri significati alla vita, c'è un ragazzo che puoi incontrare e salutare per strada mentre ci si allena in bici; tu pedali con le gambe, lui con le braccia e un sorriso». Lo sportivo prende la parola nella scuola media di Rivergaro, parla ai ragazzi di otto classi, e a quelli delle quarte e delle quinte delle elementari. Norberto chiede ai ragazzi che tornino a giocare nelle piazze, all'aria aperta, che tornino a sbucciarsi le ginocchia, anziché stare inchiodati in casa con un telefonino.



e la disabilità -, abbiamo scelto di portare tra i nostri ragazzi un'atletica speciale. Norberto è esempio di determinazione, di forza, di entusiasmo. È una persona serena, che non drammatizza la sua situazione: ci ha trasmesso tanto, e siamo usciti dall'incontro più arricchiti di prima».

«Lo sport è un aiuto, un mezzo per superare le difficoltà - aggiunge l'insegnante referente del progetto, Renata Draghi -. Norberto si è riscattato dalla dura

prova che la vita gli ha messo davanti. I ragazzi hanno dimostrato sensibilità, attenzione, curiosità. Persone come Norberto sanno far riflettere i più giovani, spiegando loro che bisogna saper voler bene alla propria persona, al proprio fisico».

L'incontro ha visto il sostegno del Lions Club Bobbio e del Lions club Valli Trebbia e Luretta. Presenti il sindaco di Rivergaro, Pietro Martini, l'assessore di Gossolengo Domenico Caruso, il capi-



A sinistra Norberto De Angelis, campione di football americano: dopo il grave incidente continua lo sport e con la handbike ha percorso la Historic Rout nel Usa, 3.798 km. Sopra, alcuni studenti (foto Zangrandi)

tano dei Carabinieri Fabio Longhi, il maresciallo Roberto Guasco, il maresciallo Vittorio Conte, il governatore Lions del distretto 108 Ib3 Dino Gruppi, il presidente del Lions Club di Rivalta Gazola, Gianpietro Ragaglia per il Lions di Bobbio e il past governatore Franco Rasi. Hanno organizzato l'evento, insieme all'istituto, alla preside e alla docente Draghi, Franco Paratici del Cip, e la vicepresidente Maria Pia Daldi.

Elisa Malacalza

Ponte Paladini, mercoledì s'inaugura la ciclabile

■ (elma) A distanza di un anno dall'inaugurazione del nuovo ponte sul Trebbia, sarà ora completata anche la pista ciclabile. Il tratto di percorso già aperto da alcuni mesi terminava, infatti, in una strada sterrata nei pressi del fiume, rendendo difficoltoso il transito. Così era stato segnalato anche in un servizio pubblicato da Libertà, che aveva raccolto pareri critici tra i ciclisti. La Provincia è ora corsa ai ripari e, mercoledì alle 10, tornerà sul ponte Paladini per tagliare il nastro al raccordo ciclabile che dal ponte conduce alla strada comunale di Mamago (che a sua volta si unisce poi alla Provinciale 7 di Agazzano). Al taglio del nastro parteciperanno il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, assessori e consiglieri provinciali di maggioranza e di opposizione, i sindaci dei Comuni di Piacenza, Gragnano e Rottofreno e i rappresentanti del secondo reggimento Genio Pontieri di Piacenza (il ponte è infatti dedicato al primo maresciallo Daniele Paladini), oltre a rappre-

sentanti di prefettura, questura, carabinieri, Aipo e Parco del Trebbia.

Piacenza, si ricorda, è tra i territori che contano la maggiore estensione di piste ciclabili. Sebbene molti tratti siano segnalati ma non funzionali all'utenza, teoricamente si contano sette itinerari cicloturistici piacentini: quello del Grande Fiume (130 chilometri, partendo da Pavia), che corre lungo il Po, la rete che collega i castelli di pianura (154 chilometri, all'interno del duca-to con Parma), e quella che lega i castelli di collina (135 chilometri). Seguono, poi, le vie del vino, in Valtidone (54 chilometri) e Valdarda (72 chilometri), e dell'acqua, con Valtrebbia (70 chilometri) e Valnure (48 chilometri). Legambiente di Piacenza ha più volte ha sollecitato, a proposito del parco del Trebbia, la necessità di rendere percorribili alle biciclette entrambe le sponde rive del fiume, liberando i tratti che ora non sono percorribili a causa della presenza degli impianti di estrazione.

PODENZANO - Festa del gruppo locale



PODENZANO - La consegna del riconoscimento a Nicola Scotti (foto Marina)

Premio al segretario del comitato organizzatore dell'adunata alpina

A Nicola Scotti la tessera di "amico degli alpini"

PODENZANO - L'adunata nazionale degli alpini a Piacenza si avvicina a grandi passi e tra le penne nere della provincia non si parla d'altro. Ma parlarne è d'obbligo, vista la portata dell'evento. Se n'è fatto cenno anche nei giorni scorsi a Podenzano, durante l'annuale festa del locale gruppo capitanato da Giovanni Carini. La giornata ha visto la partecipazione di numerosi gruppi della sezione piacentina dell'Associazione Nazionale Alpini, che insieme hanno preso parte alla celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale, presieduta

commentato Scotti - di essere entrato a far parte della famiglia degli alpini di cui condivido i valori che sento insiti nel mio dna, come l'altruismo, lo spirito di aggregazione e il volontariato. Grazie per avermi "scoperto" e dato questo incarico anche se impegnativo».

Da Scotti è stato rivolto un invito a tutti a collaborare per lo storico evento che attende gli alpini nel maggio 2013. Cinque sono infatti le commissioni che stanno lavorando per predisporre ogni dettaglio e tanti alpini che hanno dato la propria collabo-

razione. Uno tra i tanti è Giorgio Rossi, podenzanese, che ha messo a disposizione la propria competenza in ambito agricolo per la sistemazione delle aree che accoglieranno le penne nere. Tra gli alpini c'era anche l'assessore alle politiche sociali Fiorenzo Piccioli Cappelli in rappresentanza del sindaco, che ha ricordato che anche Podenzano, dopo l'adunata nazionale, vedrà un evento alpino importante, cioè il raduno provinciale, la "Festa Granda", organizzata dal gruppo locale con la sezione di Piacenza, e ha auspicato che gli alpini possano essere i primi ospiti della nuova piazza. Hanno partecipato alla giornata anche il comandante dei carabinieri di San Giorgio, Angelo Mazzoni, con il collaboratore Nicola Lomuscio, il capitano Michele Iacobuono dell'Aeronautica militare, la polizia municipale, i consiglieri sezionali dell'Ana e i rappresentanti delle associazioni locali.



PODENZANO - Il corteo degli alpini

DOMENICA 16 DICEMBRE

San Giorgio P.no
shopping in piazza
con bancarelle di qualità



DOMANI A SAN NICOLÒ
Lecture animate:
dopo Robin Hood
arriva Babbo Natale

SAN NICOLÒ - Successo a San Nicolò per il primo appuntamento di "Cinque magiche domeniche in biblioteca" organizzato da Danzinfesta con il patrocinio del Comune di Rottofreno e la collaborazione del gruppo teatrale "Boomerang". Per un'ora la biblioteca si è trasformata in una foresta animata da Robin Hood e altri personaggi. I piccoli hanno partecipato incantando, combattendo, preparando i tranelli per il cattivissimo sceriffo di Nottingham. Alla fine lancio di caramelle per tutti, ma già i lettori in erba si erano messi a sfogliare, insieme ai genitori, con interesse, i libri che la bibliotecaria Angela aveva preparato per loro. In seguito con pennarelli e pastelli a cera hanno disegnato i loro personaggi preferiti. Attori sulla scena: Maria Antonietta Amodeo, Michela Ghelfi e Agostino Fornari. Un nuovo appuntamento si terrà domani alle 17, sempre al centro culturale, con la favola "Babbo Natale giramondo". E' prevista anche una tombolata.